

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "RIMODULATO"

COMUNE DI FOGGIA

UBICAZIONE: ZONA CROCI NORD - VIA LUCERA

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

SECONDO STRALCIO FUNZIONALE

Progetto:

- Ing. Matteo Torre
- Ing. Emilio Sacco

PROGETTO ESECUTIVO
RELATIVO AI LOTTI 5-6

Calcoli Statici:

- Ing. Alfonso Cristalli

RELAZIONE ex L. 13/89

Collaboratore:

- Geom. Salvatore Rubino

DATA

NOME FILE

REV.

DATA

DESCRIZIONE

ESECUTORE

5

Luglio 2009

ELABORATO N°

SCALA

Il Responsabile del Procedimento:

G 02

PE

LIVELLO DI PROGETTAZIONE

RELAZIONE SULL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE

ARCHITETTONICHE

art. 10 D.M. 236 del 14.06.89

PREMESSE:

La presente relazione accompagna il progetto esecutivo per la costruzione di 2 lotti per un totale di n. 40 alloggi.

Ciascun lotto è suddiviso da unico fabbricato con scala condominiale:

- lotto 5 20 alloggi;
- lotto 6 20 alloggi;

Trattandosi di fabbricati plurifamiliari con livello interrato, piano terra, e n. 4 piani in elevazione, ai sensi del D.M. n. 236/89 sono da rispettare le sottoelencate specifiche:

- accessibilità per le parti comuni e condominiali;
- Visitabilità per i singoli alloggi ed unità immobiliari.

Inoltre, trattandosi di intervento di edilizia residenziale sovvenzionata, in esso sono ricompresi, ai sensi del punto 3.3.a del D.M. n. 236/89 alloggi aventi il requisito della accessibilità in misura non inferiore al 5% degli alloggi finanziati. Nel seguito della presente si relaziona sui singoli aspetti tecnici correlati con il soddisfacimento dei predetti requisiti riferendosi ai relativi articoli del citato D.M. n. 236/89.

ACCESSIBILITA' DELLE PARTI COMUNI

spazi esterni (8.2):

I fabbricati non presentano spazi esterni di pertinenza, l'accesso agli androni condominiali avviene a livello della viabilità pedonale pubblica;

scale (8.1.10):

Rampe e pianerottoli presentano larghezza costante di m.1.20;

lo sviluppo della scala, con pendenza costante, è realizzato con gradini di pedata cm. 30 e rapporto $2a + p = 63$ cm;

i gradini, con disegno discontinuo, presentano aggetto di cm. 2 rispetto al sottogrado;

il corrimano, con sviluppo continuo, è posto ad altezza cm 90;

segnali a pavimento, percepibili al passo dei non vedenti, sono posti a cm. 30 dal primo e dall'ultimo gradino della rampa segnalandone la presenza;

ascensore (8.1.12):

A servizio di tutti i piani abitabili e dell'interrato adibito ad autorimessa condominiale è previsto un ascensore del tipo monospace;

la cabina presenta dimensioni interne di larghezza cm. 95 e profondità cm. 130 con porte automatiche di luce netta cm. 80;

ad ogni piano è prevista piattaforma di distribuzione delle dimensioni cm 150x150;

l'arresto ai piani avviene con autolivellamento e tolleranza di ± 2 cm.;

la temporizzazione sulla apertura e chiusura porte consente che queste rimangano aperte per 8 secondi e il tempo di chiusura sia di 4 sec.;

lo stazionamento ai piani di fermata avviene con porte di cabina chiuse;
segnalazione sonora di arrivo al piano con toni di riconoscimento;
le botoniere di comando, interne ed esterne, con numerazione in rilievo e traduzione Braille, sono poste ad altezza compresa tra cm. 110 e 130 e comprendono oltre all'allarme il citofono d'emergenza interno;
la cabina è provvista di lampada di emergenza con autonomia di 3 ore e di sedile ribaltabile con ritorno automatico.

autorimessa (8.1.10):

L'autorimessa è posta al piano interrato ed è servita da ascensore;
la rampa carrabile è servita da corrimano ad altezza cm.90;
i posti auto a servizio degli alloggi accessibili ai sensi dell'art. 3 sono ubicati nelle vicinanze dell'ascensore e previsti con larghezza superiore a m. 3,20 per agevolare le manovre di persona su sedia a ruote.

VISITABILITA' DELLE UNITA' IMMOBILIARI

In base al disposto dell'art. 3 punto 3.4.a) il requisito della visitabilità per le singole u.i. si intende soddisfatto se il soggiorno o il pranzo, un servizio igienico ed i relativi percorsi di collegamento interni sono accessibili.

Per l'accesso alla unità immobiliare e la movimentazione in tutti gli ambienti di essa questa è garantita da:

porte di larghezza ovunque superiore a cm 80 di luce netta;
pavimenti ovunque complanari (bagni e servizi igienici compresi);
ingressi, vani e disimpegni di larghezza ovunque superiore a cm. 110.

accessibilità dei servizi igienici (8.1.6 capov. 7 - 8):

I locali destinati a servizi igienici sono ovunque dimensionati in modo tale da consentire il raggiungimento agevole di lavabo e W.C. da parte di persona su sedia a ruote.

ADATTABILITA' DELLE UNITA' IMMOBILIARI (3.5):

In considerazione delle caratteristiche costruttive comuni a tutte le unità immobiliari il requisito della adattabilità è ovunque soddisfatto potendosi esse rendere in toto «accessibili» con semplici modifiche ed adattamenti della posizione e tipo degli apparecchi igienico sanitari e dell'arredo bagni. Infatti le dimensioni degli ambienti, i percorsi tra di essi, i terminali e la tipologia degli impianti tecnologici, gli infissi sono già rispondenti alle specifiche previste per il requisito della accessibilità.

ACCESSIBILITA' DELLE UNITA' IMMOBILIARI

Gli alloggi ricompresi nella quota parte del 5% di cui all'art. 3 ed evidenziati negli elaborati grafici con il simbolo di cui all'allegato A del D.P.R. 24/07/1996 n. 503, rispondono ai requisiti di accessibilità fissati dal citato D.M. 236/89

parti comuni: già relazionato in precedenza;

percorsi interni alle u. i.: già relazionato in precedenza

terminali degli impianti (8.1.5):

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto

delle varie utenze sono posti tutti ad altezze comprese tra 40 e 140 cm..

servizi igienici (8.1.6):

E' prevista la possibilità di accesso frontale al lavabo e laterale a w.c., bidè e vasca da bagno;

la percorribilità e la manovrabilità all'interno del servizio è consentita da spazi di adeguata ampiezza;

i lavabi sono ad altezza cm. 80 senza colonna, con sifone del tipo accostato;

W.C. e bidè sono del tipo sospesi;

è possibile l'installazione di maniglioni;

cucine (8.1.7):

non è previsto alcun arredamento delle stesse, le dimensioni consentono comunque un arredamento conforme.

balconi e terrazze (8.1.8):

Gli alloggi per i diversamente abili sono tutti a piano terra e quindi non sono presenti balconi ma solo lastrici solari posti alla stessa quota dell'alloggio con pendenza massima del 5 %.

autorimesse e posti auto (8.1.14): già relazionato in precedenza.

Per tutto quanto qui non riportato si rimanda agli allegati schemi grafici esplicativi e al progetto generale architettonico.